

VareseNews

Apertivo della Befana in salsa jazz

Pubblicato: Giovedì 3 Gennaio 2008

Appuntamento per gli amanti del jazz domenica 6 gennaio, giorno dell'Epifania. Dalle ore 17,30, presso l'Invidia Cafe Room di Piazza Plebiscito 6\8 a Busto Arsizio si terrà l'Aperitivo della Befana con l'accompagnamento musicale dell' Al Taim Jazz Manouche Quintet.

J

azz Manouche 5et

Il Jazz Manouche project nasce dall' incontro tra *jazz*, musica *manouche* e *modern sound*. Questo progetto verte sull' unione di *swing* e accompagnamento *manouche*, il tutto suonato con strumentazioni elettroacustiche che conferiscono quel tocco in più di particolarità ai brani che li contraddistingue dagli originali degli anni 30 suonati con strumentazioni prettamente acustiche.

Formazione:

Marco Michieletti: clarinetto, fisarmonica e sax

Fabio Bruccoleri: chitarra

Michele Scaltritti: chitarra

Jacopo Guerrini: basso

Carlo Attolini: batteria.

Biografia

Il progetto Al Taim nasce dall'incontro tra le nebbiose vie di Busto Arsizio di quattro giovani musicisti, uniti da una forte passione comune per la musica afro-americana e le sue magiche atmosfere. Fabio Bruccoleri, Michele Scaltritti, Carlo Attolini e Jacopo Guerrini iniziarono a frequentare i corsi di improvvisazione e perfezionamento jazz tenuti dal maestro e grande pianista Michele Franzini.

Subito i quattro manifestano un grande *feeling* tra di loro ed una buona predilezione per il genere che li porta a studiare e a perfezionarsi sempre di più per poter offrire un prodotto sempre migliore. Proprio questo li spinge a frequentare individualmente altri corsi di perfezionamento tenuti da grandi musicisti di fama internazionale quali Stefano Bagnoli,

Riccardo Fioravanti, Bebo Ferra e Marcus Miller. Oggi gli Al Taim grazie anche al sax, al clarinetto e alla fisarmonica di Marco Michieletti propongono un prodotto di ottima qualità. Grazie alla loro varietà sonora e alla spazialità dei generi in cui si muovono magistralmente producono un' amalgama continua e lineare. Essi spaziano dagli standard, ai classics, al periodo modale, al be bop ma soprattutto al gipsy, fino a brani più ricercati con atmosfere funky anni settanta ottanta tipiche di Herbie Hancock e Jaco Pastorius.

Nonostante siano un quintetto di forte impostazione chitarristica, Fabio e Michele dialogano a colpi di scale modali e armonizzazioni prettamente jazzistiche indulgiando in atmosfere più ritmicamente manouche, il tutto coadiuvato da una ritmica forte e solida saldamente ancorata alle strutture. Il magnifico suono del sax e del clarinetto conferisce quella pennellata di colore indispensabile per rendere l'Al Taim sound unico e particolare divertendosi e facendo divertire chiunque li ascolti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it